

Dal Canale di Raccolana.
Chiesa secolarizzata — Amministrazione comunale.

Saluto, 3 aprile (stato).
Silenzio fa il Crociato dopo l'ultimo articolo del Friuli, ma l'autore degli articoli sul Friuli qualcosa sa ancora...
Figuratevi, che ora del Pergamo in Chiesa i preti si servono per spifferare, a quel buon popolo, le loro corrispondenze private, anonime (anziché far sentire bene la parola di Dio com'è la vera missione del clero in terra) leggendo quei certi bigliettini che i miei assidui lettori avranno sentito nominare di certo in altri miei articoli.

Gran parte di questo buon popolo però s'annola e crede opportuno uscire di Chiesa, poiché per conoscere la filza delle cose innocenti e i pettegolezzi, bastano le donne nostre, che di certo ce le raccontano, avendo più pazienza di noi a stare in chiesa.

Vedendo spopolare la Chiesa, il predicante si irrita, forse anche si vergogna, e segna a dito coloro che escono invitando i rimanenti a guardarli, e promovendo così le risse.

Ma non cose da fare, queste?
Se uno sciocco inviò i bigliettini suddetti offendendo il sacerdote che c'entrano i fedeli venuti in Chiesa a pregare?

Si parla di irregolarità nella nostra amministrazione comunale a proposito d'un asta fatta per la costruzione d'un ponte (in carta libera). Vero è di una visita fatta dal tenente dei rr. carabinieri, e si dice di una grossa contravvenzione pendente.
Vedremo. « Chi? »

I figli, lo figlio, il fratello e sorelle, le nuore e congiunti tutti, partecipano la improvvisa morte, tersera avvenuta in Fagnaga, di

CLARA COMELLI ved. MININI
I funerali avranno luogo in Fagnaga domenica 7 corrente alle ore 4 e mezza pom.

Il presente serve di speciale partecipazione.
Fagnaga, 6 aprile 1901.

Seme bachi

Pietre per affilare falci (cot)

Nella casa in borgo Monasteto n. 7, di Tricesimo, si tiene vendita di seme bachi dei premiati stabilimenti di Tre-scorre in Provincia di Bergamo e di Porto d'Ascoli Provincia di Ascoli-Piceno, prodotto col sistema cellulare, di qualità garantite:

nonché deposito per tutto il Friuli di pietre coti (cot), per affilare le falci, garantite, provenienti dalle primarie miniere della Provincia di Bergamo, a prezzi indolci.

Al signori negozianti si accordano convenienti facilitazioni.

Il Rappresentante
Sala Francesco.

Offetteria Dorta & Comp.

Premiata con diploma d'onore speciale

Udine, Mercatovecchio, n. 1.

Avviammo la nostra osteria di città e provincia che abbiamo dato principio alla confezione delle nostre ormai ben apprezzate

FOCACCI

Si eseguono spedizioni per l'interno ed estero.

Fratelli Dorta & Comp.

Importante per fotografi e dilettanti.

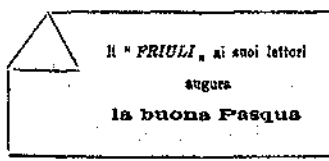
In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia l'Ottico G. Ripa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti garantendone la qualità superiore.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose.

Consultazioni ogni giorno dalle ore 10 alle 11 1/2.
Udine - Via della Posta N. 3.

UDINE



PASQUA.

Dopo tanti giorni di musoneria plumbea — e mentre ieri sera più che mai bassa e pesante la vasta coltre di nubi e l'aito grave dello scirocco parevano prometterne una proroga a tempo indeterminato — stamane un bel vento fresco dai monti s'è messo a spazzare la nurvolaglia.

Splende magnifico il sereno, fulge il desideratissimo sole, salutato con gioia rinviata, come un amico diletto non fedito da gran tempo.

Vanno per l'aria, dopo il triduo silenzio, come inni di gloria, le onde del festoso scampanio risurrezionale; dalle campagne risponde la letizia degli uccellini salutanti il sole; dall'ombra dei tetti bisbiglia gentile la rondine.

Gioconda sulla letizia di tutti gli esseri viventi si espande la maestà solenne del cielo pasquale.

« Alleluja »...

INTERESSI CITTADINI.

Importante problema ospitaliero.

Un nuovo Ospedale per le infettive?
Si annunzia che la Giunta comunale, nell'intento di migliorare il servizio del Lazzeretto, propone all'Ospedale Civile di assumerne l'Amministrazione e la Direzione sanitaria.

Il Consiglio dell'Opera Pia a sua volta dichiarò di accettare in massima la proposta, ma di non poter assumere la grave responsabilità delle condizioni pessime dell'attuale Lazzeretto; e però si riservò di far compilare e presentare alla Giunta il progetto di un nuovo Ospedale per le malattie infettive, da costruirsi secondo i moderni sistemi. La Giunta aderì di buon grado, e l'Amministrazione Ospitaliera sta già occupandosi del progetto.

E' questa appunto la soluzione che noi, remissivamente, additavamo — come unica sincera e radicale — quando, tempo fa, ci occupammo delle cose ospitaliere. Auguriamo che l'attuazione sia sollecita e degna.

Reigendo Ospizio cronici di Udine.

Sino dal 1903, festeggiandosi le nozze d'argento delle LL. MM. il Re e la Regina, il Monte di pietà, dietro iniziativa del compianto suo presidente comm. co. Nicolò Mantica, deliberò una elargizione di 20,000 lire, quale primo fondo per l'istituzione in Udine d'un Ospizio cronici, di cui si lamentava da gran tempo la mancanza nella nostra città. Questa deliberazione fu approvata con plauso dalla Giunta provinciale amministrativa e la somma fu versata a riprese in Cassa di risparmio sopra apposito libretto.

Il pubblico fece buon viso a questa iniziativa, e, dopo una prima offerta di lire 25 dell'ing. Grato Maraini, versata alla Cassa di risparmio a questo medesimo scopo in sostituzione di corone poi funebri di Carlo Heiman, pervennero alla Cassa stessa altre offerte di simil genere, ed entrò nelle abitudini lodevoli del pubblico di ricordarsi dell'origendo Ospizio nelle occasioni di funerali.

Nel 1896, compiendosi il IV secolo di vita del Monte di pietà, il suo Consiglio elargì altre 20,000 lire a favore dell'origendo Ospizio, e le versò anche in rate annuali alla Cassa di risparmio.

Il Comune di Udine ha depositato alla Cassa di risparmio a favore dei cronici sul libretto n. 899 lire 5000 nel 17 novembre 1896 a ricordo del matrimonio di S. A. R. il principe ereditario, e altre lire 1000 nel 6 novembre 1900 in morte del co. N. Mantica; somme che, compresi, gli interessi a tutto 31 dicembre 1900, formarono un complessivo credito di lire 6822.74. Poi versò sul medesimo libretto nel 17 marzo 1901 altre lire 50 in morte del conte comm. Giovanni Groppiero.

Nel 1898, il cav. Carlo Kechar, depositò lire 1000 su libretto speciale a favore dell'origendo Ospizio e la Banca di Udine destinò lire 500 di rendita con godimento da 1 gennaio 1898, entrambi alla condizione che, ove l'Ospizio non sorge entro dieci anni, le somme abbiano a devolversi ad altra forma di beneficenza.

Ancora nell'anno 1894, visto l'incremento del fondo, il Monte, il Comune, l'Ospitale e colla Casa di ricovero, a-

vevano assieme fatto degli studi per vedere quale somma sarebbe stata necessaria per iniziare l'Ospizio; ma allora dovetteroosto accorgersi dell'insufficienza dei fondi raccolti ova non fosse venuto qualche altro rilevante aiuto.

La R. Prefettura poi, visto che ancora ci voleva qualche tempo prima dell'attivazione dell'ideato istituto, fece conoscere al Monte che sarebbe opportuno creare infratanto una rappresentanza dei fondi raccolti e da raccogliersi, e che il Monte stesso, siccome quello che diede maggior impulso a quest'idea, potrebbe assumere questa rappresentanza.

Il Monte credette però meglio associarsi a questo scopo il Comune e la Congregazione di Carità come più interessati, e la rappresentanza fu costituita dal presidente del Monte di pietà, da due membri delegati dalla Giunta municipale e dal presidente pro tempore della Congregazione di carità, ed un membro eletto dalla Congregazione stessa.

Questa rappresentanza assunse il titolo di *Commissione del fondo per un erigendo Ospizio dei cronici*, e fissò la sua sede presso il Monte di pietà.

Si riunì la Commissione stessa nel 7 gennaio 1899 ed elesse a suo presidente il presidente del Monte; prese conoscenza di tutte le pratiche precorse e constatò l'esistenza di un fondo di oltre 65 mila lire a 31 dicembre 1898 compresi l'elargizione del Comune, della Banca di Udine e la somma ancora da versarsi al Monte di pietà; prese atto che la somma versata alla Cassa di risparmio del Monte e da privati fruttavano a tutto il 1898 il 3 per cento, e che con recente deliberazione del Consiglio della stessa questo interesse venne portato in via d'eccezione al 4 per cento dal 1 gennaio 1899.

Altra seduta tenne nel 24 agosto 1899, nella quale constatò che il fondo raccolto a tutto 30 giugno anno stesso, computati gli interessi e le elargizioni del Comune e della Banca, ammontavano in complesso a oltre 68,000 lire.

Dopo quest'epoca, stante la malattia e la morte del comm. co. Mantica presidente, non si riunì la Commissione se non nel 9 marzo corrente.

In questo giorno fu constatato con soddisfazione che i fondi come sopra raccolti, compresi interessi ed elargizioni Comune e Banca ammontavano a circa 81,000 lire, e si espresse il voto che, d'accordo colla rappresentanza comunale si riprendessero gli studi per dar vita al più presto possibile all'origendo Ospizio.

Con atto il 1 luglio 1899 n. 9602-15687 a rogiti Baldissara, il benemerito comm. Marco Volpe donò al Comune di Udine, allo scopo di rendere sempre più attuabile l'erezione in Udine d'un Ospizio per Cronici ed eventualmente per vecchi operai diventati inabili al lavoro, il quoto di comproprietà che a norma dell'atto stesso sarà per competergli al 31 dicembre 1903 sulle officine ed impianto elettrico coi relativi accessori per l'illuminazione pubblica e privata del Comune ora appartenenti alla ditta sociale Volpe-Malignani. Questa quota in favore dell'origendo Ospizio varia secondo certe eventualità; e si risolve prestemente:

nel ricavo netto della vendita dei 4/5 competenti al comm. Volpe sull'officina ed impianto, se il Comune non continua nell'esercizio della officina stessa;

in 3/4 di 4/5 del valore di stima dell'officina ed impianto, se il Comune si renderà libero ed assoluto proprietario dei 4/5 stessi;

in 3/4 degli utili netti, ove il Comune intenda assumere l'esercizio dell'industria.

L'importanza però di questo beneficio non si potrà conoscere prima del 31 dicembre 1903.

Il Comune di Udine, orrede del munifico nob. dott. Giuseppe Tullio, il quale gli lasciò la sua sua sostanza perché le rendite della stessa venissero erogate a beneficio dei poveri della città di Udine, con recente deliberazione consigliare stabilì che parte di queste rendite, in somma non precisata, sia devoluta all'origendo Ospizio di cronici.

Le cose pertanto ora sono al punto che la somma effettivamente raccolta potrà forse quasi bastare per fabbricato e per l'arredamento; che la donazione del comm. Volpe potrà secondo i casi servire o a completare la spesa d'impianto o a fornire una parte delle spese d'esercizio; che la parte di rendita dell'eredità Tullio contribuirà pure alle spese d'esercizio. Ma se si considera che le spese d'esercizio, sulla base del minimo di 80 presenze giornaliere, richiederanno non meno di 30000 lire all'anno, si deve pur troppo riconoscere che gli estremi citati non sono suffi-

cienti che per raggiungere parzialmente il nobile e pietoso scopo.

Se dunque va tributata lode al Monte di pietà che ha il merito d'aver dato il primo rilevante impulso all'origendo Ospizio, ai Corpi morali, agli Istituti ed ai privati che fin qui validamente lo aiutarono, alla Cassa di risparmio, la quale, oltre alle elargizioni dirette, delibere di favore sulle somme depositate, e si prestò a ricevere e pubblicare le oblazioni; al Comune ed alla Congregazione di Carità che tanto s'interessarono di questa istituzione, alla stampa cittadina che si prestò sempre gratuitamente a rendere edotto il pubblico di tutto quanto fin qui fu fatto a pro dell'istituzione stessa, ed infine alle benemerite persone che ne assunsero volonteroso la rappresentanza, si deve far voti che altri validi aiuti si aggiungano ai fondi raccolti perché l'ideato Ospizio abbia a sorgere con qualche sollecitudine ed a spiegare la completa e benefica sua azione, come ebbe caldamente a raccomandare l'agregio Senatore comm. G. L. Peelle in una recente splendida sua conferenza.

La conferenza Caratti

rinvitata a martedì sera.

Per circostanze imprevedute la conferenza dell'on. avv. Umberto Caratti, a beneficio del fondo « Pro cronici », sul tema « Mondo piccolo », è rinviata a martedì 9 corr. ore 20.30 (8.30 pom), nella Sala dell'Istituto tecnico.

I biglietti per l'ingresso e poi posti a sedere si acquistano presso la egregia Gambierasi, in Via Cavour.

Per la serata del 15 aprile.

« Pro Infantia »

La curiosità — debolezza umana, honny soit qui mal y pense — è il desiderio di contribuire ad una beneficenza tanto simpatica, producono il prevedibile effetto: la ricerca avida dei biglietti per la serata del 15 aprile al « Nazionale ».

Anche a noi pervenne frequente la domanda: — Ma dove si acquistano questi benedetti biglietti? chi li ha in consegna?

Per quanto convinto — ed anche, in parte, informato — che oramai parecchie delle gentili depositarie hanno esaurito o quasi il rispettivo stock, ed anche spiacente di esporre agli assalti dei richiedenti — mi sono procurato l'elenco delle signore e signorine che hanno l'incarico della vendita dei disputati biglietti; ed eccolo qua:

- Signora Teresa Antonini — Signorina Marianna Billia — Signora Maria Giacomelli — Signora Adele Luzzatti — Signora Antonietta Marrelli-Rossi — Signora Eugenia Morgurgo — Signora Emilia Muratti — Signora Adele Pets — Signora Camilla Peelle — Signora Giulia Poli — Signora Luocilla Pagani — Contessa Anna di Prampiero — Signora Teresa Rubini — Signora Teresa Schiani.

Ed ora le gentili rivenditrici se la cavino come possono. E se i biglietti sono pochi... li mettano all'asta.

Il Cronista.

Voci del pubblico.

Per la viabilità e per altre necessità.

Signor Direttore,

Senza preamboli inutili. La prego vivamente far presente all'onor. assessore per l'Edilizia quanto indispensabile, e doveroso quasi, sarebbe il fare lastricare la via L ovaria, da molto tempo liberata dal movimento dei veicoli, e assai frequentata da moltissime persone per necessità di affari sia con la Camera di commercio, colla Prefettura, colla Questura, colla Banca di Udine, coi Tribunali, ecc.

Così il sotto passaggio del Municipio, ora pure interdetto alle vetture, starebbe benissimo lastricato a pieno essendo centrale, e quindi assai transitabile da ogni specie di piedi. Hanno lastricato il vicolo Pulesi quasi sconosciuto e di poca importanza; quindi dovrebbero maggiormente pensare alle più frequentate vie quando hanno anche interrotto il passaggio alle carrozze.

Si prega poi vivamente di fare un pocolino presente che col crescere della Città, della popolazione e delle consumazioni liquide è un bell'errore, per non dire peggio, il chiudere ogni giorno, si può dire, qualche spanditoio, obbligando chi ha bisogno ad ammannire od ad infrangere i giusti doverosi regolamenti colle relative conseguenze. Omicron.

Orario Ferroviario
(Vedi in quarta pagina).

Per la divina arte dei suoni e la musica cittadina — L'orchestra — I corali — Rinnoviamo?

L'interpellanza svolta in Consiglio comunale, non molto tempo fa, dal consigliere Arturo Bosetti, sulle condizioni della Banda cittadina che si è mostrata non rispondente allo scopo; la prova certo non molto lusinghiera fatta dai cori cittadini nel *Fescolaro di perla* e del qual saggio, se si potesse parlare come in *camera charitatis*, si dovrebbe dire qualche cosa di più forte e più vero; ma hanno fatto pensare alle tristi condizioni in cui si trova nella nostra città l'arte divina delle melodie. Sì, perché anche il complesso della nostra orchestra non è tale che si possa dire d'esserne nemmeno discretamente soddisfatti; e lo dico non per ispirito di dispregio o di pessimismo, ma per un sentimento di cittadino che ognuno intende.

Il comm. Giacomelli, in risposta alle giuste argomentazioni del cons. Bosetti, disse che la Giunta aveva deliberato di mettere alla prova per sei mesi la Banda cittadina, salvo poi, in caso della prova riuscisse negativa, a sciogliere il corpo bandistico e ricostituire su basi migliori. Lo però con la ferma idea che non soltanto la Banda cittadina, ma benanco l'orchestra e la massa corale non hanno dato finora risultati soddisfacenti né adeguati a quello che viene speso per il loro mantenimento ed istruzione non vorrei essere profeta dicendo: — Non c'è scampo; decidetevi. « O rinnovarai o morire ».

Che la Banda cittadina non sia in nulla e per nulla tale da soddisfare le legittime aspettative della cittadinanza che ne paga le spese, lo ha dimostrato abbastanza chiaramente e con onestà e con simpatia obbliviata il cons. Bosetti; né io mi farò a ripetere quanto egli ha detto e che oggimai è a cognizione di tutti.

Sulle cause della decadenza straordinaria della massa corale hanno contribuito moltissime circostanze; principali sono: lotte interne nella società corale Mazzucato; di fatto d'istruzione dei coristi, fra cui, è notorio, ce ne sono di quelli che conoscono le note musicali come l'ebraico; lo speculativo interesse di alcuni pochi di circondarsi di tal gente che non può pretendere appunto perché non sa...

Quanto all'orchestra poi, che abbia bisogno di studio, di istruzione, e nei singoli e nel suo insieme; quanto si senta il bisogno di rimpiazzare deficienti, di riempire lacune, se nessuno lo sapeva, si dovrebbe averlo appreso dallo spettacolo dato nella stagione di quarant'anni al nostro Sociale.

Rinnoviamo! E in tal modo non ci saranno più tanti ostacoli per dare un decente, e nello stesso tempo economico, relativamente, spettacolo nei nostri teatri. Sì, perché allora non saranno più necessarie tante presenze di professori d'orchestra venuti da altre città, non ci sarà più bisogno di far venire da altrove coristi e coriste.

« Rinnoviamo » per il decoro artistico della nostra Udine.

Il Municipio ha idea di rinnovare la banda? Ebbene, chiami a ricostituirla qualche giovane ed energico artista valente, il quale abbia la vigoria e le doti necessarie per infondere in tutto l'ambiente artistico cittadino un po' di quel soffio di vita, animatore che farebbe tanto bene...

Ricostituisca su nuove basi la banda anche con elementi nuovi, razionalmente e consciamente istruiti; faccia studiare quelli ancora che non sanno abbastanza; rinnovi completamente un corpo corale maschile e femminile; tenga un corso regolare e serio di lezioni ai coristi, istruisca anche i più elementi giovani poiché molti invochiano e se vanno; sappia far riformare sapientemente anche l'orchestra... e, mi sembra che quel tale ipotetico individuo ne avrebbe abbastanza da fare, per quanto lo si potesse trovare laborioso ed instancabile.

Rinnoviamo, rinnoviamo! Lo mi rivolgo ai cittadini tutti, siano giornalisti e operai, consiglieri comunali o elettori; ed ora la fiducia che la mia buona intenzione sarà quella che farà avanzare la mia idea per la protezione del nostro patrimonio di dignità artistica cittadina e che... non avrà predicato al deserto. « Rinnoviamo! »

Sibemolle.

Società operaia generale.
La consegna ai nuovi amministratori.

Iersera la cessata Direzione della Società operaia, faceva regolare consegna di cassa e del mobiliare della Società alla nuova Direzione. Tutto procedette in piena regola.

Per l'edificio scolastico.

Ciò che si dice nei crocchi competenti.

Egregio sig. Direttore,

In un crocchio di amici, ieri sera la convocazione si aggirò sul concorso per l'edificio delle nostre Scuole.

In detto scritto si narra che il nostro Comune aveva affidato l'incarico di stabilità i termini necessari per il concorso ad un'apposita Commissione.

Fra gli amici convenuti è sorta spontanea la domanda seguente: « Per quali ragioni l'on. Giunta non ha aggregato ai tre ingegneri ed architetti componenti il Giuri coloro che hanno tanto lavorato per la preparazione del tema, siccome quelli che, avendo, appunto, maturato i termini della questione, erano più degli altri in condizione di giudicare, se, nei singoli lavori dei concorrenti, i limiti del tema stesso erano stati rispettati? »

A cotui, che aveva letto l'articolo su ricordato, parava, che a quei signori della Commissione, incomodati abbastanza lungamente, fosse dovuto il riguardo di venire chiamati a far parte del consesso giudicante.

Giuste pure, fra gli amici riuniti, l'eco di una voce raccolta al caffè, secondo la quale, i tre giudici magni avrebbero lasciato degli appunti, con l'aiuto dei quali due impiegati del Comune dovevano estendere la relazione accompagnante il verdetto.

Lasciando da parte gli apprezzamenti sul poco riguardo, che un tal procedere manifesta verso il colto pubblico, si diceva da taluno che chi scrive un giudizio mediante la forma, colla quale è rivestito il suo pensiero, imprime alle sue parole un carattere del tutto proprio, dipendente dal suo modo di sentire; per la qual cosa l'estensione della sentenza deve essere il giudice stesso.

Quanto vi sia di vero nella notizia precedentemente ricordata. Ella signor Direttore, può molto più facilmente di me appurare. Lo faccia ed avrà preparato in tal modo un completo materiale per la discussione che indubbiamente avverrà in seno al Patrio Consiglio.

Mi creda con tutta stima
Suo devotissimo
Eleuterio.

Al prati di S. Caterina.

Lunedì, seconda festa di Pasqua, ricorre la tradizionale sagra di S. Caterina (Pasin di Prato), su cui prati si rivivono la popolazione di tutta Udine.

Se il tempo lo vorrà permettere, su quei prati vi saranno feste da ballo, osterie ambulanti, venditori di dolci, noci, aranci ecc.

Si raccomanda a quel Sindaco di volerli liberare dai soliti scioccati ed espositori di gambe nude.

Associazione commercianti e industriali. Venerdì 12 corr. i soci della Associazione commercianti e industriali del Friuli sono convocati in assemblea generale col seguente ordine del giorno:

Resoconto morale ed economico della Associazione a tutto il 1900.

Rapporto dei revisori ad approvazione dei bilanci consuntivi 1899-1900.

Modificazioni allo Statuto.

Nominazione di otto consiglieri e tre revisori.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 7 aprile dalle ore 14 e mezza alle 18 in piazza V. E.:

- 1. Marcia
2. Finale 2° « Don Carlo » Verdi
3. Waltzer « In riva al Mare » Casiraghi
4. Fantasia « Mediatofele » Botto
5. Sinfonia « La Forza del Destino » Verdi
6. Mazurka « Ida » Barrella.

Mazurichi e sostituzioni.

Ieri il nuovo vice-ispettore di P. S. dott. Giuseppe Bergoli ha preso possesso del suo ufficio.

Il dott. Leonardo Castellani sottosegretario presso questa Prefettura venne trasferito a quella di Vicenza. A sostituirlo venne destinato il dott. Antonio Petracco.

Venne pure destinato a questa Prefettura il consigliere Gromo Losa di Terragno.

Operario ferito. Venne medicato all'Ospedale, Lunassi Valentino, di Mattia, d'anni 21, operario alle Ferrerie, per ferite lacere all'avambraccio destro, riportate accidentalmente sul lavoro e guaribili in 15 giorni.

Giornalismo cittadino. L'organo del « Circolo costituzionale »

Riceviamo: Udine, 5 aprile 1901.

Egregio Signore

Le compie che domani sabato uscirà per la prima volta un nuovo giornale liberale costituzionale La piccola patria.

Il giornale sarà periodico settimanale. Colgo l'occasione per riverirla distintamente. Il Direttore Dott. Mamoli.

Auguri al nascituro. Sotto la cappa del cielo c'è posto per tutti.

Treni speciali sulla Tramvia a vapore Udine-S. Daniele. La Direzione della Tramvia a vapore si pregia portare a conoscenza del pubblico che, in ricorrenza delle Feste Pasquali, nei giorni 7 ed 8, s. s. saranno attivati i due treni speciali festivi col seguente orario:

Partenza da Udine Porta Gemona ore 20.15, arrivo a S. Daniele ore 21.35 partenza da S. Daniele ore 20.35, arrivo a Udine Porta Gemona ore 21.55; corso completo in uno degli istituti superiori d'insegnamento del Regno.

La sequestrabilità dei pegni nei Monti di pietà. Il ministro dell'Agr. Ind. e Commercio on. Picardi, ha diramata una circolare a tutte le amministrazioni dei Monti di Pietà avvertendo che tali istituti non hanno diritto di inserire nei loro statuti delle disposizioni per le quali i pegni non sono soggetti a sequestri od a pignoramenti.

Questa deroga al principio di diritto comune in materia di pegno o sequestro non è mai stata dichiarata dalla legge ed è ammissibile, quindi, sebbene risultino inseriti in alcuni statuti dei Monti di Pietà.

Tentato furto alla Casa di Ricovero. Ci si dice che stanotte i soliti ignoti mediante scalata di un muro entrarono in un cortile della Casa di Ricovero e da questo tentarono di entrare negli uffici d'amministrazione. Resistette però il catenaccio per cui i bui e se ne tornarono colle pive nel sacco.

Un caso pietoso. Ci scrivono e noi pubblichiamo richiamando l'attenzione e degli uffici competenti e delle persone di cuore:

«Certa Maria Mizuti d'anni 48 ex portinaia del palazzo Tellini in via Savorgnana, in seguito a gravi disgrazie famigliari e trovandosi senza vitto e senza tetto fu presa da mania di persecuzione.

Da donna buona e religiosa che era cominciò a bestemmiare ed imprecare contro tutti e specialmente contro i suoi vecchi padroni, credendosi vittima; anzi più volte fu in casa loro a fare delle scene. Mercoledì questi fu fatta ricoverare nel manicomio, ma per poco, poiché i medici dichiararono che la mania della donna non è pericolosa e con questo la licenziarono.

La disgraziata si trovò di nuovo priva di casa e di mezzi di sussistenza, e in uno stato veramente miserando girava per la città.

Fu allora che incontrò la sig. Anna Mesaglio che, mossa a pietà delle disgrazie della donna, la tenne in casa sua in via Paolo Sarpi per diversi mesi fino a che abbandonò Udine.

Partita la sua protettrice la donna si ritrovò nelle condizioni misere di prima e da qualche tempo la si vede vagare per la città, affamata, con gli occhi stralunati, in modo che la disgraziata comincia ad essere una vittima dei mosconi.

Ora perchè l'autorità di P. S. non provvede per il ricovero di questa poveretta in qualche casa di salute?

Più che un'opera di carità questo ci sembra un dovere».

Vendita stabili.

Presso la Congregazione di Carità di Udine, il giorno di mercoledì 10 aprile corr. avrà luogo una licitazione per la vendita definitiva nel giorno stesso di una colonia in S. Gottardo di ragione dell'O. P. Venturini della Porta.

Beni da vendere.

Aratorio e casa colonica di Pertiche 43.41 rendita annua lire 191.37.

La gara si aprirà sulla base di lire 10.000 (diecimila) e colle norme di cui l'avviso 22 marzo p. d. n. 709.

MOBILI per Primavera.

Presso la Società Vimini di Udine, Esposizione straordinaria dalle ore 18 alle 18, non solo di oggetti in catalogo, ma anche di svariatissimi prodotti fuori catalogo: questi ultimi a prezzi eccezionalmente bassi.

Le feste dei barbiere. Lunedì

seconda festa di Pasqua, tutti i negozi di parrucchiere rimarranno chiusi e ciò, come di metodo, per la solita annuale giornata di riposo.

Osservazioni meteorologiche.

Stazioni di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: 5-4-1901, ore 9, ore 15, ore 21. Rows include: Ar. rid. e O, Alti. m., Umid. rel., Stato del cielo, Acqua cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. sentig.

5) Temperatura massima minima, minima all'aperto, minima minima all'aperto

6) Temper.-bar. massima minima, minima all'aperto

Tempa probabile: Venti del terzo quadrante freschi in Sardegna, deboli o moderati altrove. — Cielo generalmente nuvoloso. — ploggerelle sul versante Tirreno.

Caleidoscopio

L'onomastio. — Domani, 7, S. Saturnino. Lunedì, 8, S. Concetta. Martedì, 9, S. Cleofa.

Etimologia storica. — 6 aprile 1797. — Giustissime regolazioni in Friuli fatte dalle truppe francesi.

7 aprile 1792. — Morte il letteratissimo mon. Francesco Florio preposito della Metropolitana di Udine. Nominato vescovo di Adria non accettò tale ufficio.

8 aprile 1808. — Addì otto aprile (colà nella Cronaca da Leonardo Amasego) in disabbato da mattina all'alba, parte lo campo de Tricesimo con le magnifiche Mia. Zorzi Corzaro Provveditor, e lo signor Bartolomeo Liviano Governatore per andare all'impero de Cormons.

Fine della guerra fra i Veneti e gli Imperiali. Passarono le truppe Venete per Eradamano e alloggiarono a Nazzano. «Lo resto della gente d'arme sono alloggiati a Cerasogno, Pradamano, Lovaria, Pavla, Pirocut (oggi detto Percozio), Buri, Obilamin, Chisimietto, Sotobianzo, Marzulinello...»

(Segue notizia nell'effemeride del giorno 9.)

Cronaca giudiziaria

Una sentenza interessante.

Educazione fisica e responsabilità.

Leggiamo nelle cronache giudiziario della Tribuna:

Nel maggio 1899, per iniziativa del « Comitato nazionale per la educazione fisica ed i giochi giuocati nelle scuole del popolo », furono fatte delle feste ginnastiche, a Villa Pamphili.

Il 27 aprile tal Romolo Antonmasini, iscritto nella gara pel nuoto, essendo ad allenarsi nel lago della villa, vi annegò.

Per tale fatto al padre iniziò giudizio avanti al Tribunale civile per responsabilità contro il principe Doria-Pamphili, presidente del Comitato, il senatore Piccoli, il deputato Celli, vice-presidente, e gli altri componenti il Comitato, nonché contro il principe don Augusto Torlonia, presidente della Commissione esecutiva e gli altri componenti di tale Commissione.

La causa fu discussa ampiamente, e nell'udienza di oggi (3 aprile) è stata pubblicata la sentenza la quale esclude qualsiasi responsabilità, accogliendo le tesi difensionali, con le quali fu sostenuto che non si poteva far colpa al Comitato di avere iscritto nelle gare un ragazzo di anni 17 senza richiedere il permesso paterno e senza accertare che l'iscritto sapesse nuotare, e di non aver provveduto ai mezzi di salvataggio in caso di disgrazia.

Tale sentenza risponde evidentemente al più elementare buon senso, e non si poteva aspettare diversa.

Che se per assurdo sempre possibile — il recente « caso Aymo », di cui parliamo, informi — si avesse avuto una sentenza di condanna, ognuno vede che sarebbe stato il finis di ogni iniziativa per educazione fisica e di ogni altra affine.

Teatro Minerva - Udine.

Il ballo in maschera.

La prova di ieri sera dimostrò che lo spettacolo è a buon punto. Stasera prova generale.

Domani, Pasqua, la prima del Ballo in maschera.

Lunedì la seconda rappresentazione. Martedì, riposo.

Prezzi: Ingresso lire 1.50 (studenti muniti di tessera — sottufficiali e bassa forza — ragazzi — lire 1). Loggione lire 0.60.

Poltroccine lire 2 — sodie riservate lire 1 — palchi lire 8.

UNA BRUTTA CRISI.

In questi ultimi giorni fui inviato da un Direttore del mio Giornale, presso la signorina Nella Pezzò abitante in via S. Eufemia, 3, a Verona per sapere come ricuperò la sua salute, essendo stata per molto tempo ammalata.

« Da molto tempo, mi disse, soffrivo tutte le conseguenze di una tonsillite che nessuna cura era riuscita a vincere. Dei turbamenti stranissimi ed ogni sorta di sofferenze accompagnavano questa malattia, rendendomi insopportabile la vita. Ero in preda a terribili emicranie, soffrivo dolorosissime fitte al costato, non mangiavo più sulla e quel poco che prendevo non lo digerivo senza soffrire atroci dolori di stomaco, che si dilatava dopo aver assorbito il benché minimo alimento. — Ero proprio ridotta in tristi condizioni, e se non mi avessero consigliato l'uso delle Pillole Pink non so che sarebbe avvenuto di me; — fortunatamente seguì tale cura ed il risultato fu completo. — Da allora ho dimenticato quanto abbia sofferto, poiché la mia salute oggi è talmente ristabilita, che non mi ricordo nemmeno d'essere stata ammalata. — Mi è impossibile descrivervi il cambiamento operatosi in me, mediante la cura delle Pillole Pink. — La mia vita, prima triste e dolorosa, ora mi è sorridente ed allegra. »

Effettivamente la signorina Nella Pezzò, mi parve godesse di una salute invidiabile, tanto che gli ne feci le mie congratulazioni, ringraziandola delle cortesie intervista.

Il solo fatto d'aver arricchito il sangue, ebbe come successo la guarigione della signorina Pezzò. In tutti i casi di impoverimento del sangue, come nell'anemia, clorosi, malattie di stomaco ed intestini e nelle affezioni nervose seguite da indebolimento generale, le Pillole Pink saranno il vero rimedio, il più efficace per combattere queste malattie.

Un medico addetto alla Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai signori A. Merenda e C.

Le pillole Pink si vendono in tutte le buone farmacie, presso i negozianti di specialità medicinali e presso i signori A. Merenda e comp., rappresentanti generali per l'Italia, via San Viozino, 4, Milano, al prezzo di lire 3.50 la scatola o lire 7.50 le sei scatole prese in una sol volta, franchi di porto contro cartolina-vaglia od assegno.

Guardarsi dalle contraffazioni od imitazioni. Le pillole Pink non si vendono mai sciolte, né a dozzine né a centinaia, ma sempre in scatole sigillate portanti la marca depositata.

Enrico Mercatali, Direttore responsabile.



Il dentifricolo più diffuso del mondo! mirabilmente rinfrescante conserva sani i denti! Prezzo 1/2, confezione bastevole per parecchi mesi, Lire 2.-

G. FERRUCCI - UDINE.



Nuovo orologio con bollettino dell'andamento quotidiano.

Advertisement for Loser Janos Budapest. Includes text: 'La trovo ottima acqua purgativa', 'Marca "Palma"', 'della sorgente di Loser Janos', 'Non più cabale.' and an illustration of a person.

GRATIS spedisco a richiesta nuovo metodo infallibile per vincere al giuoco del lotto governativo italiano con VINCITA CERTA E SICURA ogni quattro settimane di ambo terno e quaterna, DICO CERTA, SICURA, INFALLIBILE, perchè 98 volte su cento la vincita avviene nel tempo prescritto di quattro settimane. Niente desiderio avanti, solo il 10 per cento sulle vincite. — Non si tratta di cabale né niente di simile, ma di un metodo semplicissimo basato sulle combinazioni del giuoco. — Inviare cartolina-vaglia di lire 1 per le spese onde ricevere il metodo franco e raccomandato, a SIMONTI PRAMO - S. SALVI - FIRENZE.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



VERO ESTRATTO DI CARNE
LIEBIG

Il nome di LIEBIG può essere usato esclusivamente per contraddistinguere l'Estratto di Carne della COMPAGNIA LIEBIG.

Diplomi d'onore, medaglie d'oro e d'argento (e non parole) attestano che il SEME-BAGHI COMEZ si è reso INSUPERABILE e NON TEME RIVALI.

Indirizzare domande e richiedere campioni bozzoli (che verranno spediti gratuitamente insieme ad elegante ed utile reclame) al F. B. C. ODOARDO COMEZ Direttore del Regio Osservatorio Baccologico di LODI (Umbria).

AMARO D'UDINE
ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Solz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermont - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia.

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che L'AMARO D'UDINE preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido è il vero rigeneratore dello stomaco...

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante, agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che L'AMARO D'UDINE sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1898.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista Udine. Mi è sommamente grato l'attestare che avendo usato il suo AMARO D'UDINE l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anorexia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie squisite, perché non esistono la parte dello stomaco medesimo, carne, malvage ed irritabili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non ho difficoltà di prescrivere ai miei clienti, Gradisca, signor De Candido, i segni della mia perfetta stima ed osservanza.

Pollignano a Mare, 15 febbraio 1898.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Pollignano a Mare (Basilicata)

GUARIRE RADICALMENTE

che la sola Farmacia Ottavio Galluzzi di Milano, con l'oratorio in Piazza S. Pietro, Lino, N. 2, possiede la ricetta e prepara le vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Invitando vaglia postale di Lire 3 alla Farmacia Antonio Tasso successore al Galluzzi - con laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore Luigi Porta e un Saccoccia di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: in Udine, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Bissoli; Gorizia, C. Zanetti e Pononi farmacisti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; Zara, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Venezia, Botter, Fiume, G. Prodrum, Jackel P.; Milano, P.abilimento C. Erba, Via Marzale, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; Roma, Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Avvisi in quarta pagina a prezzi modicissimi

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include destinations like Venezia, Trieste, Udine, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include destinations like Udine, Trieste, Udine, etc.

Le malattie di stomaco e d'intestino recenti o antichissime, leggere o gravi, ritenute incurabili, si guariscono radicalmente con l'uso del...

Tosse, Catarro, BRONCHITI, influenza e qualsiasi altra malattia che si corrono da oltre 40 anni solo con la...

La Tisi - Tubercolosi - si guariscono con la Licopina al carbonato ed acqua di soda...

La neurastenia, l'impotenza, la debolezza generale o epizotica, i dolori di testa, il ronzio nelle orecchie...

La calvizie ha trovato finalmente la sua spiegazione scientifica, giacché nell'istituto Pasteur di Parigi è stato scoperto e studiato il microbocillo che fa cadere i capelli...

Gotta - Reumi - Artrite nevralgia, sciatica ed altre manifestazioni dolorifiche trovano il rimedio salutare, immediato nel Balsamo Lombardi...

La sifilide ha trovato finalmente la sua cura radicale nella Smilacina, Lombardi e Contardi unite al ioduro. L'ammiato che fa tale cura...

Il Diabete si guarisce sicuramente con la Cura Contardi. Oramai migliaia di ammalati e moltissimi medici non sono convinti...

La Blenorragia Il posteggiamento, la goccia, sono guariti prontamente e scientificamente con l'Iniezione antinfiammatoria...

Grossisti Milano A. Manzoni e C. Via Sala 12 - Torino, G. Torta, via Roma, 2 - Venezia, Farm. Trento, Campo S. Cangiano - Ancona e Bologna, Tadico o Felgoso, Bonavia - Firenze, Covaro Fegna e Figli - Roma, Colonnelli e Borroni, Corso V. E., 16 - A. Manzoni e C., Via di Pietra - Capua, Fratelli Graniti - Poggia, Acetelli P. S. - Bari, Paganini, Monteleone, Lippotti - Taranto e Lecce, Olla e Ferrati - Palermo, Petralia, via Maqueda - Avellino, F.lli Cauenzi ecc. Depositari nella Repubblica Argentina L. Fichetti e C. Calle Emeralda 688 Buenos Aires

OROLOGIO vero Roskopf V. S.